

UNION VALDOTAINE PROGRESSISTE

RENDICONTO DELL'ANNO 2017 RELAZIONE DEL TESORIERE

La presente relazione allegata al rendiconto dell'anno 2017 del Movimento Union Valdôtaine Progressiste è così articolata:

- A) BREVE COMMENTO DEL RENDICONTO
- B) FATTI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'AZIONE POLITICA DEL MOVIMENTO
- C) INFORMAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO [B] DELLA LEGGE 2 GENNAIO 1997, N. 2
- D) ULTERIORI COMUNICAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE N. 149/2013.

A) BREVE COMMENTO DEL RENDICONTO

Il rendiconto 2017 è redatto secondo le Linee guida approvate dalla Commissione di garanzia degli Statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici con deliberazione n. 2 del 3 maggio 2016.

Il rendiconto al 31 dicembre 2017 chiude con un avanzo dell'esercizio di € 19.102,00 che viene portato in deduzione delle perdite degli esercizi precedenti che residuano, al 31 dicembre 2017, in € 787,00.

Il valore dei proventi della gestione caratteristica ammonta complessivamente ad € 40.297,00 e sono rappresentati esclusivamente dalle quote associative versate dagli iscritti e dalle contribuzioni volontarie effettuate dagli eletti nel Consiglio regionale, dagli Amministratori comunali e da alcuni iscritti. Tali proventi presentano una variazione in diminuzione di € 8.403,00 di cui € 1.180,00 da quote associative ed € 6.704,00 da contribuzioni volontarie. Tale riduzione è dovuta anche alla perdita di un Consigliere regionale all'interno del gruppo. Gli altri proventi indicati in € 52,00 si riferiscono ad arrotondamenti, abbuoni e sopravvenienze attive non tassabili.

Il movimento non ha diritto ad accedere alla ripartizione delle risorse derivanti dal 2 per mille dell'IRPEF non avendo eletti nel Parlamento.

Gli oneri della gestione caratteristica ammontano complessivamente ad € 20.882,00 e sono rappresentati principalmente dagli affitti delle sedi (€ 11.390,00) e delle sale per le riunioni sul territorio (€ 271,00). Incidono per € 6.818,00 i servizi, tra i quali le utenze, le spese per la certificazione del bilancio da parte della Società di revisione e le spese di cancelleria per € 114,00. Sono inoltre presenti gli ammortamenti per € 1.780,00 e imposte, tasse, sopravvenienze e abbuoni passivi per € 509,00. Sono iscritti inoltre interessi attivi sulle giacenze di cassa per € 7,00 e interessi passivi relativi al mutuo in ammortamento per € 320,00.

Rispetto all'esercizio precedente si sono registrate economie per € 22.105,00, di cui € 9.900,00 per il personale. Le altre economie sono state realizzate rivedendo alcuni contratti e riducendo le spese di gestione al minimo indispensabile.

Come già segnalato nella relazione dello scorso anno, l'attività amministrativa, i servizi di pulizia dei locali della sede, la stampa di materiale ed altre attività indispensabili per lo svolgimento dell'attività istituzionale del Movimento, sono effettuati a titolo gratuito da alcuni iscritti. Si evidenzia inoltre che la Presidente svolge il proprio mandato a titolo totalmente gratuito, non percependo nemmeno alcun rimborso delle spese per conto del Movimento.

Nonostante la riduzione delle entrate, le economie di spesa hanno permesso di realizzare l'avanzo di esercizio di € 19.102,00, contro € 5.202,00 dello scorso anno.

Il totale dell'attivo dello Stato patrimoniale è di € 9.082,00 e comprende immobilizzazioni materiali (macchine per ufficio al netto degli ammortamenti, per € 629,00, immobilizzazioni finanziarie (depositi cauzionali € 80,00), crediti INAIL e IRAP esigibili nell'anno successivo per € 609,00, disponibilità liquide per € 7.764,00. Le attività sono aumentate di € 2.980,00 rispetto al 2016.

Nel passivo sono iscritti debiti per € 9.452,00 a fronte di € 24.646,00 dell'esercizio precedente. Tra questi il residuo debito del mutuo di originari € 25.000,00 ammontante ad € 6.554,00, che scadrà a fine 2018, i debiti riferiti a servizi ed utenze di fine anno già saldati nel 2018. Sono iscritti inoltre ratei e risconti passivi per € 417,00.

Il patrimonio netto è di € 787,00 ed è rappresentato dalle perdite degli esercizi precedenti ancora da coprire. Il totale delle passività pareggia con le attività in € 9.082,00.

Le varie poste di bilancio sono dettagliate nella Nota integrativa.

B) FATTI DI RILIEVO CHE HANNO CARATTERIZZATO L'AZIONE POLITICA DEL MOVIMENTO

Sin dall'inizio dell'anno l'Union Valdôtaine Progressiste ha posto la sua attenzione al tema dei migranti, costituendo al suo interno un tavolo di lavoro per approfondire la conoscenza e le differenze tra il modello di accoglienza SPRAR e quello relativo al Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS). Il gruppo di lavoro, dopo un approfondito confronto anche con altre realtà, ha ritenuto il modello SPRAR quale modello di accoglienza più adatto alle caratteristiche ed alle esigenze del nostro territorio. Nel mese di febbraio sono state organizzate due serate pubbliche informative, una in bassa Valle (Donnas) ed una in centro Valle (Aymavilles) per illustrare alla popolazione il modello di accoglienza SPRAR che vede protagonisti i nostri Comuni e che permette un reciproco scambio tra territorio di accoglienza e migrante richiedente asilo.

L'attività politica invece si è concentrata nella prosecuzione del dibattito politico tra le varie forze dello scacchiere politico locale, dibattito a tratti molto acceso volto a cercare di impostare un definitivo cambiamento nella politica regionale.

Le tensioni tra le forze politiche di maggioranza si inaspriscono ad inizio anno dopo l'approvazione del bilancio regionale, bilancio che viene approvato totalmente riscritto rispetto a quello presentato in sede di discussione consiliare. Si apre tra le forze politiche una fase di consultazione molto impegnativa e l'UVP si colloca al centro del dibattito, dimostrando di saper affrontare le problematiche che emergono dai vari *dossier*, con idee innovatrici e progressiste.

Il 10 marzo 2017 nascono una nuova coesione ed un nuovo progetto politico e l'UVP, con Alpe, Stella Alpina e PNV, governa la Regione con due Assessorati ed il Presidente del Consiglio regionale.

Il Presidente dell'Union Valdôtaine Progressiste, Luigi Betschy, eletto Assessore alla Sanità ed alle politiche sociali, rassegna le dimissioni dalla carica di Presidente del Movimento in virtù dell'incompatibilità prevista dallo Statuto del Movimento tra le cariche di Presidente e membro del governo regionale.

Il 27 marzo il Conseil des Communautés prende atto delle dimissioni rassegnate da Bertschy ed assegna la gestione del Movimento ai due Vicepresidenti i quali, in attesa dell'elezione di un nuovo Presidente. Assicurano la gestione collegiale del Movimento in stretta collaborazione con il *Conseil de Direction*.

Nel mese di aprile si apre tra le forze politiche presenti in Consiglio regionale la discussione ed il confronto sulla modifica della legge elettorale. UVP, visti i tempi stretti a disposizione, decide di proporre solo le modifiche essenziali volte ad ottenere un ampio coinvolgimento delle forze politiche e garantire la futura governabilità della Regione. Propone quindi l'eliminazione del turno di ballottaggio, l'introduzione di un premio di maggioranza, e lo spoglio centralizzato delle schede votate. La proposta dello spoglio centralizzato a garanzia della segretezza del voto, accolta da tutte le forze politiche, sarà sperimentata la prima volta nelle elezioni regionali del 20 maggio 2018 e costituisce un elemento novità anche a livello nazionale.

Il 23 giugno 2017 è convocato un Congresso straordinario del Movimento per l'elezione del nuovo Presidente, Congresso che ha visto una buona partecipazione di iscritti con interventi molto qualificati. Al termine dei lavori il congresso elegge, con voto unanime, Elisa Bonin Presidente del Movimento, la quale, a sua volta, riconferma alla carica di Vicepresidente vicario e di tesoriere rispettivamente le Silvana Cerise e Luciana Casagrande.

La Presidente Bonin nel suo intervento congressuale lancia la proposta di riunire tutte le sensibilità e le intelligenze del mondo autonomista valdostano in un progetto di ricomposizione del fronte autonomista frammentato chiamato "Casa degli Autonomisti".

Il Congresso accoglie la proposta della neo Presidente e l'Union Valdôtaine Progressiste lavora tutta l'estate alla ricomposizione del fronte unionista autonomista e alla costruzione di una proposta politica a lungo termine capace di dare risposte alla crisi che colpisce in maniera significativa tutti gli aspetti della vita della nostra comunità.

Il 18 settembre 2017 il *Conseil des Communautés* elegge Vicepresidente del Movimento Henri Dondeynaz in sostituzione di Fabio Marra, dimissionario. Nella stessa riunione vengono inoltre eletti nel *Conseil de Direction* i Sigg. Roberto Trentaz e Mario Trèves.

Viene inoltre inserita nel Conseil de Direction come membro di diritto, Lara Luboz, rappresentante dei giovani progressisti.

Il progetto di "Rassemblement" volto alla riunificazione dell'area autonomista decolla solo parzialmente ottenendo l'adesione di Union Valdôtaine e EPAV. Le tre forze autonomiste unitamente al PD-Sinistra VdA lavorano ad un nuovo progetto politico e ad una nuova alleanza che nel mese di ottobre, presentando una mozione di sfiducia costruttiva al governo in carica assume il governo della regione.

L'Union Valdôtaine Progressiste è oggi alla guida del governo regionale con il Presidente della Regione e due Assessori.

Va sottolineato che il punto di forza del Movimento UVP è rappresentato dall'azione volontaria di coloro che, a titolo gratuito, hanno garantito, oltre alla gestione dei servizi amministrativi, contabili, anche l'attività di informazione e di comunicazione.

C) INFORMAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO [B] DELLA LEGGE 2 GENNAIO 1997, N. 2

1) Attività culturali, di informazione e comunicazione

L'attività di informazione e comunicazione ai propri iscritti è avvenuta tramite il contatto diretto e attraverso la posta elettronica, il sito del movimento (www.unionvaldotaineprogressiste.org) e l'utilizzo dei *social* (Twitter [@UVProgressiste](https://twitter.com/UVProgressiste) e Facebook "Gruppo amministratori comunali UVP - Conseil des élus du territoire"). Il movimento ha organizzato incontri periodici con gli iscritti nell'ambito degli organi *Conseil des Elus, Conseil des Communautés*.

2) Spese sostenute per campagne elettorali come indicate nell'articolo 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, nonché l'eventuale ripartizione tra i livelli politico-organizzativi del partito o del movimento dei contributi per le spese elettorali ricevuti

Nell'anno 2017 non ha avuto luogo alcuna consultazione elettorale. Il Movimento Union Valdôtaine Progressiste non ha ricevuto alcun contributo per spese elettorali.

3) Eventuale ripartizione delle risorse derivanti dalla destinazione del 2 per mille dell'IRPEF tra i livelli politico-amministrativi del partito o movimento

Il Movimento Union Valdôtaine Progressiste non partecipa alla ripartizione annuale delle risorse di cui all'articolo 1 della legge 2 gennaio 1997, n. 2 "*Norme per la regolamentazione della contribuzione volontaria ai movimenti o partiti politici*" non avendo alcun parlamentare eletto alla Camera dei deputati o al Senato della Repubblica.

4) I rapporti con imprese partecipate anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, con l'indicazione del numero e del valore nominale delle azioni e delle quote possedute, nonché della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni e comunque dei redditi derivanti da attività economiche e finanziarie

Il Movimento Union Valdôtaine Progressiste non possiede partecipazioni in imprese né dirette né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

5) Indicazione dei soggetti eroganti, le eventuali libere contribuzioni di ammontare annuo superiore all'importo di cui al terzo comma dell'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n. 659, erogate al partito, alle articolazioni politico-organizzative, ai raggruppamenti interni ed ai Gruppi parlamentari e disciplinate dal medesimo articolo 4

Le libere contribuzioni espresse nel conto economico riguardano i proventi del tesseramento per € 2.020,00, le offerte volontarie da parte degli iscritti, degli eletti nel Consiglio regionale e degli Amministratori comunali per un totale di € 38.225,00. Dei sei Consiglieri regionali eletti, cinque hanno versato somme superiori a 5.000,00 €. L'altro Consigliere regionale e gli Amministratori comunali hanno contribuito in misura inferiore.

Gli amministratori comunali contribuiscono con versamenti volontari in maniera non codificata. Il regolamento sulle contribuzioni è stato approvato dal *Conseil de direction* nel corso del 2017 con effetto a decorre dal 2018.

Si elencano, di seguito, i soggetti che hanno effettuato libere contribuzioni a favore del Movimento Union Valdôtaine Progressiste di ammontare superiore ad € 5.000,00 per le quali è stata presentata dichiarazione congiunta alla Presidenza della Camera dei Deputati in data 19 marzo 2018, con lettera prot. n. 2/2018:

Eletti nel Consiglio della Regione Autonoma Valle d'Aosta	Importo versato
FABBRI Nello	6.500,00
GROSJEAN Vincenzo	7.200,00
NOGARA Sandro	5.200,00
ROSSET Andrea	9.000,00
VIERIN Laurent	5.400,00

6) Fatti di rilievo assunti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2018 inizia con la preparazione della campagna elettorale per le elezioni del Parlamento italiano. La Valle d'Aosta partecipa con un collegio uninominale sia alla Camera dei Deputati sia al Senato della Repubblica. Dopo una fase di consultazione molto impegnativa l'Union Valdôtaine Progressiste si presenta in coalizione con le stesse forze che governano la Regione (UVP, UV, EPAV e PD SINISTRA VALLE D'AOSTA) e candida alla Camera dei Deputati Alessia Favre.

Durante il mese di aprile il Movimento, dopo le dovute consultazioni politiche, decide di presentarsi da solo alle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del 20 maggio 2018.

Per quanto attiene ai fatti gestionali con rilevanza finanziaria si evidenzia che dopo la chiusura dell'esercizio si è provveduto al pagamento delle fatture ricevute nel 2017 e contabilizzate tra i debiti. La situazione debitoria è azzerata con la sola esclusione del rimborso del mutuo che scadrà nel 2018 e delle perdite pregresse ancora presenti in bilancio per € 787,00. La contabilità è aggiornata.

7) L'evoluzione prevedibile della gestione

Si proseguirà con le azioni finalizzate a ridurre ulteriormente, ove possibile, i costi di gestione del Movimento intraprese già a fine 2016 e quanto meno a consolidare i costi di gestione attuali.

In previsione delle consultazioni elettorali che avranno luogo nel 2018 che comporteranno spese aggiuntive per il Movimento, sarà necessario porre in essere quanto meno tutte le azioni volte ad azzerare le posizioni debitorie e ogni azione necessaria per incrementare le entrate per far fronte a tali spese straordinarie.

Tecnicamente il regolamento delle contribuzioni in vigore dal 2018 dovrebbe garantire importi e tempi di riscossione certi da parte degli eletti, mentre si prevedono iniziative finalizzate a recuperare iscrizioni al Movimento.

Va tuttavia sottolineato che la situazione finanziaria del Movimento sarà fortemente condizionata dal risultato delle elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale del 20 maggio prossimo in relazione alle contribuzioni degli eletti che rappresentano la più importante fonte di finanziamento del Movimento.

D) ULTERIORI COMUNICAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 149/2013.

1. Non sono state costituite fondazioni o associazioni la composizione dei cui organi direttivi sia stata determinata anche parzialmente dal movimento Union Valdôtaine Progressiste;
2. non sono stati erogati rimborsi e i contributi regionali al Movimento strettamente finalizzati all'attività politica elettorale e ordinaria;
3. il Movimento non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nelle liste dell'Union Valdôtaine Progressiste nel Parlamento europeo, nazionale o nel Consiglio regionale o in società possedute o partecipate dagli stessi.

Charvensod, 15 maggio 2018

IL TESORIERE
Luciana Casagrande